

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00248600
ESC - Ente schedatore	S50
ECP - Ente competente	S50

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	decorazione plastico-pittorica
--------------------	--------------------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Roma

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCN - Denominazione	Chiesa di S. Maria in Ara Coeli
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Piazza del Campidoglio 4
LDCS - Specifiche	cappella di San Matteo, quinta a destra, arco e pilastri d'ingresso, sottarco e pilastri d'altare, zoccolo delle pareti, cupola, tamburo, pennacchi

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVI
---------------	----------

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1586
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1589
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	documentazione

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIX
---------------	----------

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1847
DTSV - Validità	ca.

<b>DTSF - A</b>	1847
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	iscrizione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	disegnatore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Muziano Girolamo detto Girolamo da Brescia
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1528/ 1592
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000244
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	esecutore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	De Rossi Sebastiano
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1586-1589
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00001578
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	Duca Giacomo Del
<b>CMM - COMMITTENZA</b>	
<b>CMMN - Nome</b>	Mattei Ciriaco
<b>CMMD - Data</b>	1582
<b>CMMC - Circostanza</b>	completamento della cappella gentilizia
<b>CMMF - Fonte</b>	documentazione
<b>CMM - COMMITTENZA</b>	
<b>CMMN - Nome</b>	Antici Carlo Teodoro marchese
<b>CMMD - Data</b>	1847/ ante
<b>CMMC - Circostanza</b>	restauro della cappella
<b>CMMF - Fonte</b>	iscrizione
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	stucco/ doratura/ modellatura/ pittura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
	Nell'arco d'ingresso i pilastri sono decorati da specchiature mistilinee, l'archivolto da aquile araldiche e festoni e, in chiave, da uno scudo in

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	rilievo, coronato e con blasone. Sul sottarco cornici modanate racchiudono campi mistilinei in cui risaltano putti e festoni e, al centro, tracciano uno scomparto cruciforme. Analogo è il decoro del sottarco d'altare, nel quale oltre ai festoni compaiono aquile araldiche e figure ammantate in adorazione della croce; sui pilastri che lo sorreggono si dispongono scomparti quadrati, contenenti candelabri incrociati e una testa femminile velata, ovali con personificazioni allegoriche e campi rettangolari con festone centrale. Al centro della cupola è dipinto Dio Padre benedicente racchiuso entro un anello di cherubini dal quale parte un reticolo di nervature in stucco, incrociate a formare dei rombi che contengono serafini e cherubini dorati. Il tamburo (segue in ANNOTAZIONI)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	arme
<b>STMQ - Qualificazione</b>	gentilizia
<b>STMI - Identificazione</b>	Mattei
<b>STMU - Quantità</b>	01
<b>STMP - Posizione</b>	archivolto d'ingresso
<b>STMD - Descrizione</b>	Scaccato d'argento e d'azzurro di otto file, alla banda d'oro attraversante sul tutto; col capo dello stesso caricato di un'aquila coronata di nero
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	arme
<b>STMQ - Qualificazione</b>	gentilizia
<b>STMI - Identificazione</b>	Antici-Mattei
<b>STMU - Quantità</b>	4
<b>STMP - Posizione</b>	pennacchi
<b>STMD - Descrizione</b>	Partito nel primo d'azzurro alla banda d'oro accostata da quattro stelle dello stesso; nel secondo scaccato d'argento e d'azzurro alla banda d'oro attraversante: capo d'oro caricato di un'aquila di nero
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	motto
<b>STMQ - Qualificazione</b>	gentilizio
<b>STMI - Identificazione</b>	Antici-Mattei
<b>STMU - Quantità</b>	4
<b>STMP - Posizione</b>	pennacchi
<b>STMD - Descrizione</b>	AUT. IN. HOC AUT. CUM. HOC
	La cappella venne costruita fra 1564-1565 per Alessandro Mattei sul sito di un antico ingresso laterale. Da documenti di archivio risulta l'intervento di Giacomo Del Duca, sulla cui portata tuttavia la critica non si è trovata concorde. A lui certamente va ascritto il progetto architettonico e secondo alcuni anche quello della decorazione a stucco che venne eseguita dallo stuccatore De Rubeis (Schwager,

**NSC - Notizie storico-critiche**

1967; Benedetti, 1973). Più credito ha avuto tuttavia la proposta di assegnare la decorazione plastica a Girolamo Muziano, al quale il figlio di Alessandro, Ciriaco, commissionò i dipinti parietali (Heideman, 1982). Entro il 1686, come testimonia il Titi, la cappella venne restaurata dall'architetto Tommaso Mattei, che ritoccò vari stucchi e aprì la finestra nel tamburo. Infine nel 1847, come ricorda anche una lapide pavimentale, Carlo Teodoro Antici marito di Marianna Mattei, fece restaurare il sacello, inserendo sui pennacchi gli stemmi al posto degli originari dipinti del Muziano, che secondo il capitolato dovevano raffigurare i Quattro Evangelisti (Bevilacqua, 1993, con bibliografia precedente). La cappella ha subito un restauro fra 1995 e 1997 a cura della SBAS RM, che ha modificato le condizioni in cui era il decoro al momento della schedatura, in particolare nella coloritura degli stucchi e nei motivi con cui è ornato il tamburo.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Ministero dell'Interno, Fondo Edifici di Culto (F.E.C.)

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS RM 117446

**FTAT - Note**

arco d'ingresso

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS RM 117445

**FTAT - Note**

sottarco d'ingresso

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS RM 117448

**FTAT - Note**

sottarco d'altare

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS RM 117444

**FTAT - Note**

parete d'altare, pilastro sinistro

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS RM 117447

**FTAT - Note**

parete d'altare, pilastro destro

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS RM 78793
<b>FTAT - Note</b>	cupola

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS RM 117454
<b>FTAT - Note</b>	tamburo, aquila

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS RM 89413
<b>FTAT - Note</b>	pennacchio

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS RM 117449
<b>FTAT - Note</b>	parete sinistra, zoccolo

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS RM 117451
<b>FTAT - Note</b>	parete destra, zoccolo

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bevilacqua M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1993
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00002542
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 222

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1980
<b>CMPN - Nome</b>	Borzelli R.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Tempesta C.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2005
--------------------	------

<b>RVMN - Nome</b>	Sprega S.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	1984
<b>AGGN - Nome</b>	Mori G.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ LUGLI A.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	(segue da DESO) è ornato da quattro aquile in stucco, poggianti su festoni, intervallate da tre decori formati da disegni di intrecci di ottagoni; sui due pennacchi verso l'altare sono dipinti a monocromo stemmi con cimiero e motto, sostenuti da due leoni rampanti coronati, entro scudi accartocciati. Sugli altri due pennacchi sono dipinti girali di acanto che escono da vasi sorretti da protomi a testa d'aquila. e Sullo zoccolo delle pareti laterali un riquadro rettangolare in stucco incornicia due festoni di frutti e fiori disposti ai lati di una base, che reca a rilievo una suppellettile liturgica.